Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 143

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 20 giugno 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1941

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 143 DEL 20 GIUGNO 1941-XIX:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28: **Ministero delle finanze - Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e Istituti di previdenza:** Cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale sorteggiate nella 87ª estrazione dei giorni 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 26 maggio 1941-XIX.

(2412)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 11 giugno 1941-XIX, n. 511.
Nuove misure di natura fiscale per gli oli di semi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni ed aggiunte;
Visto il R. decreto-legge 5 ottobre 1933, n. 1314, convertito nella legge 18 gennaio 1934, n. 231, che stabilisce il regime fiscale degli oli di semi, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario sugli oli di semi destinati ad usi diversi dall'alimentazione;
Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'imposta di fabbricazione, nella misura di L. 120 per quintale, è estesa a tutti gli oli di semi, prodotti nel Regno od importati dall'estero e destinati a qualsivoglia uso.

Alla stessa imposta sono soggette le paste di raffinazione degli oli di semi, per il quantitativo di olio non combinato, contenuto in dette paste in eccesso del 10 %.

Art. 2.

Gli oli di semi (esclusi quelli di ricino, di mandorle e di lino destinati ad usi diversi dalla alimentazione, prodotti nel Regno o importati dall'estero, nonchè le paste di raffinazione di cui al precedente articolo, sono inoltre soggetti alla applicazione di un diritto erariale di L. 100 per quintale.

Art. 3.

L'art. 9 del R. decreto-legge 5 ottobre 1933, n. 1314, è abrogato. E' mantenuta l'esenzione dall'imposta, dalla sopraimposta di confine e dal diritto erariale per gli oli di semi prodotti all'interno o provenienti dall'estero, nonchè per le paste di raffinazione di cui al precedente art. 1, destinati alla fabbricazione di saponi da bucato, sotto l'osservanza delle norme e condizioni stabilite dal Ministro per le finanze.

Art. 4.

L'imposta di fabbricazione ed il diritto erariale, di cui ai precedenti articoli 1 e 2, sono dovuti anche per gli oli non destinati all'alimentazione, denaturati o no, che sono stati prodotti prima della data di pubblicazione del presente decreto e che, alla stessa data, siano nelle fabbriche o raffinerie, o, comunque, in possesso dei fabbricanti o raffinatori di oli di semi, anche se viaggianti.

Agli effetti dell'applicazione del precedente comma i fabbricanti e i raffinatori, entro il quinto giorno dalla pubblicazione del presente decreto, dovranno denunciare al più vicino ufficio finanziario, dipendente dall'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione competente per territorio, i quantitativi di oli di semi di cui al comma medesimo.

Art. 5.

Per l'applicazione, liquidazione e pagamento del diritto erariale, di cui al presente decreto, saranno osservate le norme stabilite per l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sugli oli di semi, salvo il disposto del comma seguente.

Gli esercenti le fabbriche di oli di semi non annesse a raffinerie e non assoggettate a vigilanza fiscale continuativa, se destinano tutto l'olio prodotto ad usi non alimentari, sono tenuti a versare il diritto erariale, assieme all'imposta, all'atto della presentazione della dichiarazione di lavoro, salvo il versamento supplementare in sede di presentazione di dichiarazione suppletiva, nel caso previsto dall'ultimo comma dell'articolo 6 del R. decreto-legge 5 ottobre 1933, n. 1314. Se invece destinano l'olio in parte ad usi alimentari e in parte ad altri usi, esista o non la vigilanza fiscale continuativa, sono tenuti a custodire l'olio in magazzino fiduciario doganale, prestando cauzione, e a versare l'imposta ed il diritto erariale all'atto dell'estrazione del prodotto dal detto magazzino.

Art. 6.

L'imposta di fabbricazione ed il diritto erariale dovuti sugli oli, denunziati dai produttori od accertati dagli uffici ed agenti finanziari agli effetti del precedente art. 4 e non depositati in magazzino fiduciario doganale, devono essere versati entro 15 giorni dalla notifica della liquidazione. Sulle somme non versate tempestivamente è applicata la penalità di mora del 4 %.

Art. 7.

Per le frodi, le evasioni e le irregolarità concernenti il diritto erariale, di cui all'art. 2 del presente decreto, si applicano le penalità previste dal R. decreto-legge 5 ottobre 1933, n. 1314, convertito nella legge 18 gennaio 1934, n. 231, per le frodi, le evasioni e le irregolarità analoghe concernenti l'imposta di fabbricazione.

Art. 8.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a modificare il diritto erariale, di cui all'art. 2 del presente decreto, tenendo conto dei prezzi dei semi oleosi, della loro resa, nonchè delle variazioni di ogni altro elemento del costo di produzione, sentita una Commissione costituita da due rapresentanti del Ministero delle finanze, da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'agricoltura e delle foreste e delle corporazioni, e da un rappresentante per ciascuna delle Confederazioni degli industriali, degli agricoltori e dei commercianti.

Il Ministro per le finanze è altresì autorizzato a stabilire le norme per la circolazione, il deposito e la identificazione degli oli di semi soggetti al regime fiscale di cui al presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 giugno 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 65. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 maggio 1941-XIX, n. 512.
Iscrizione del Porto di Sant'Antioco, in provincia di Cagliari, nella 2ª classe, serie 2ª della 2ª categoria dei porti del Regno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la nota 28 giugno 1938-XVI, n. 7155, con la quale il Provveditore alle opere pubbliche di Cagliari propose il passaggio del porto di Sant'Antioco dalla 3ª alla 2ª classe, 2ª serie, della 2ª categoria dei porti del Regno, ai sensi dei Regi decreti 2 aprile 1885, n. 3095, e 26 settembre 1904, n. 713;
Vista la lettera 10 gennaio 1938-XVI, n. 273, della Capitaneria di porto di Cagliari con annesso elenco;
Vista la nota 11 aprile 1938-XVI, n. 1265/29/vc del Consiglio provinciale delle corporazioni di Cagliari;
Considerato che gli elenchi delle Provincie e dei Comuni chiamati a concorrere nella spesa del porto, con le quote a ciascuno assegnate, sono stati comunicati agli Enti interessati;
Che, non avendo tali Enti prodotto opposizioni od osservazioni nel termine prescritto, gli elenchi devono ritenersi accettati;
Uditi i pareri del Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari e del Consiglio di Stato;
Visti i Regi decreti 2 aprile 1885, n. 3095, e 26 settembre 1904, n. 713;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il porto di Sant'Antioco, in provincia di Cagliari, è inscritto nella 2ª classe, serie 2ª, della 2ª categoria dei porti del Regno ed è approvato l'elenco, vistato d'ordine Nostro dal Ministro proponente, degli Enti interessati alle spese del porto in parola, con le quote di contributo da ciascuno di essi dovute.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 434, *foglio* 61. — MANCINI

Porto di Sant'Antioco

Passaggio dalla 3ª alla 2ª classe, serie 2ª, della 2ª categoria

Riparto delle quote di spesa a carico della Provincia e dei Comuni.

	Quota di concorso
Provincia:	
Cagliari	L. 1.000
Comuni:	
Iglesias	0,213
Gonnesa	0,030
Carbonia	0,070
Palmas Suergiu	0,029
Tratalias	0,020
Narcao	0,048
Santadi	0,083
Giba	0,057
Sant'Antioco	0,450
	1.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per i lavori pubblici
GORLA

REGIO DECRETO 27 febbraio 1941-XIX, n. 513.
Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto « Istituto Pio X per la istruzione catechistica e la educazione cristiana della gioventù di Castelfranco Veneto », in Castelfranco Veneto (Treviso).

N. 513. R. decreto 27 febbraio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica e viene approvato lo statuto della Fondazione di culto « Istituto Pio X per la istruzione catechistica e l'educazione cristiana della gioventù di Castelfranco Veneto », con sede in Castelfranco Veneto (Treviso).

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 *febbraio* 1941-XIX, *n.* 76)
MUSSOLINI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *giugno* 1941-XIX

REGIO DECRETO 17 marzo 1941-XIX, n. 514.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Biddau Fois Margherita », con sede in Martis (Sassari).

N. 514. R. decreto 17 marzo 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Biddau Fois Margherita », con sede in Martis (Sassari) viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 18 aprile 1941-XIX, n. 515.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Carità, Morte ed Orazione, in Veroli (Frosinone).

N. 515. R. decreto 18 aprile 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Carità, Morte ed Orazione, in Veroli (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX, n. 516.

Autorizzazione al comune di Gabicce, in provincia di Pesaro, a trasferire la sede municipale nella frazione Tavollo a Mare.

N. 516. R. decreto 24 aprile 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il comune di Gabicce, in provincia di Pesaro, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella frazione Tavollo a Mare.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 1° maggio 1941-XIX, n. 517.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare una eredità.

N. 517. R. decreto 1° maggio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è autorizzata ad accettare l'eredità disposta in suo favore dal comm. dott. Luigi Donegani fu Giovanni Battista, con testamento olografo in data 15 marzo 1940-XVIII, depositato e pubblicato in atti del dott. Alessandro Guasti, notaio in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1941-XIX

REGIO DECRETO 1° maggio 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fazzuoli » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 17 febbraio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Fazzuoli », riportato nel vigente catasto rustico del comune di S. Giovanni Rotondo in testa alla ditta Orsini principessa Ildegarda fu Domenico-Napoleone, alla partita 3139, foglio di mappa 137, particelle 7, 8/1, 9, 10/1, 11, 12, per la superficie complessiva di Ha. 201.78.13 e l'imponibile di L. 12.066,83; e in testa a Orsini principe Virgilio Filippo e principessa Isabella-Paola e Ildegarda fu Domenico-Napoleone proprietari, e loro padre Orsini principe Napoleone di Filippo usufruttuario di 1/4, alla partita 4143, foglio di mappa 137, n. 8/2 (casa antica - Torre del Telegrafo), con l'imponibile di L. 80.

Il fondo confina: a nord, con Masseria Posta grande di Angeloni e Masseria Chiancata e Lecce Teodorico; ad est, con proprietà Chiancata pure di Lecce Teodorico; a sud, con strada provinciale Foggia-Manfredonia e più propriamente con Regio tratturo Foggia-Campoleto; ad ovest, con Masseria S. Foca di Angeloni Raffaele, con fondo S. Fuoco della Società protezione animali di Napoli, con proprietà Sportelli Concetta, oggi pure Società protezione animali di Napoli, e con proprietà Gagliardo di Pedone Luigi.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 30 marzo 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopra citato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Fazzuoli » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 500.000 (cinquecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1941-XIX
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 365. — D'ELIA

(2414)

REGIO DECRETO 24 aprile 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Delle 36 Moggia » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 24 marzo 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Delle 36 Moggia », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise, in testa alla ditta Moscati Maria fu Luigi, Melorio Bianca fu Francesco ved. Moscati, Papa Donato, Tommaso, Teresa ed Antonio fu Antonio, Caianello Teresa fu Michele, Petrella Carlo, Giovanna, Marta ed Antonio fu Antonio, Fellone Maria Grazia fu Giov. Battista maritata Papa e Nardelli Giulia fu Salvatore, proprietari, e Parente Caterina fu Giovanni usufruttuaria in parte, foglio di mappa 8, particella 15, per la superficie di ettari 9.01.78 e con l'imponibile di L. 901,78.

Il suddescritto fondo confina con le proprietà di Pignatelli Luigi fu Riccardo, Gravante Giovannina fu Pasquale, Gravante Angelo ed altri fu Pasquale, con la strada comunale di Cancello;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 12 aprile 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Delle 36 Moggia » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 22.000 (ventiduemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1941-XIX
Registro n. 9 *Finanze, foglio n.* 382. — D'ELIA

(2413)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 giugno 1941-XIX.

Nomina del fascista Arcidiacono Cosimo a consigliere aggregato nella Corporazione della previdenza e del credito.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Vista la legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, sulla composizione del Consiglio della Corporazione della previdenza e del credito;

Visto il proprio decreto 7 aprile 1941-XIX, con il quale il fascista De Mori Bruno è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione predetta, cessando, pertanto, dalla carica di consigliere aggregato rappresentante dei professionisti ed artisti nella Corporazione stessa;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti per la nomina del fascista Arcidiacono Cosimo a consigliere aggregato della suddetta Corporazione, quale rappresentante dei professionisti e degli artisti in sostituzione del fascista De Mori Bruno;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Arcidiacono Cosimo è nominato consigliere aggregato nella Corporazione della previdenza e del credito, quale rappresentante dei professionisti e degli artisti, al posto lasciato vacante dal consigliere effettivo De Mori Bruno.

Roma, addì 7 giugno 1941-XIX

MUSSOLINI

(2394)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 23 maggio 1941-XIX.

Riconoscimento della notevole importanza industriale per il comune di Magenta, in provincia di Milano.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO

MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la proposta del prefetto di Milano che il comune di Magenta la cui popolazione è inferiore ai 25.000 abitanti, sia riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092, recante provvedimenti contro l'urbanesimo;

Ritenuto che l'istruttoria disposta ha addimostrato la fondatezza di tale proposta, confermando sia la notevole attrezzatura industriale del Comune suddetto, sia l'entità del flusso emigratorio che vi si verifica e che non vi può trovare adeguato collocamento;

Su conforme avviso espresso dal Ministero delle corporazioni - Direzione generale dell'industria;

Veduto l'art. 1 della legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1092;

Decreta:

Il comune di Magenta, in provincia di Milano, è riconosciuto di notevole importanza industriale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1939, n. 1092.

Il prefetto ed il podestà interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Roma, addì 23 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2396)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Piacenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 68, del 22 febbraio 1939-XVII della provincia di Piacenza col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Piacenza;
Vista la deliberazione 29 marzo 1941-XIX dell'assemblea straordinaria dei partecipanti, con la quale è stata apportata modifica all'art. 4 dello statuto;

Decreta:

È approvata la modifica all'art. 4 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Piacenza, nel testo seguente:
Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Piacenza è fissata in L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2416)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Siena.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;
Visto il decreto Ministeriale 17 giugno 1939-XVII, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Siena;
Vista la deliberazione 11 maggio 1941-XIX dell'assemblea straordinaria dei partecipanti, con la quale sono state approvate le modifiche degli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Siena nel testo seguente:
Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Siena è fissata in L. 100 ».
Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dall'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata, eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2399)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 16 maggio 1941-XIX.
Approvazione della donazione alla G.I.L. di alcuni immobili siti nel comune di Mortegliano.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che il comune di Mortegliano è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. i seguenti beni siti nel proprio confine censuario e amministrativo:
Mapp. n. 1677 di are 13.90, R. L. 19.46;
Mapp. n. 1678-*a* di are 33.50, R. L. 50.25;
Mapp. n. 1678-*b* di are 19.50, R. L. 29.25;
Mapp. n. 1680 di are 10.00, R. L. 11.00;
Mapp. n. 1681-*i* di are 2.39, R. L. 2.63 pari ad are 79 e centiare 29, rendita L. 112,59, corrispondenti nel nuovo catasto in comune di Mortegliano pag. 526, fogl. 18, mappa n. 369 di are 70.80, R. L. 92.04 del valore di L. 10.000 (diecimila), con il sopracostruito fabbricato ad uso Casa G.I.L. di Mortegliano del valore di L. 132.386,25 (centotrentaduemilatrecentottantasei e cent. 25);
Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;
Veduti i documenti catastali ed ipotecari;
Veduto l'atto di donazione 24 ottobre 1940-XVIII, n. 683 di rep. fasc. 586, a rogito notaio Pietro Someda de Marco residente in Udine, ivi registrato in data 8 novembre 1940-XIX al n. 572 A. P. con L. 117,15, trascritto il 12 novembre 1940-XIX ai nn. 14406/12332, gratis;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione come sopra disposta, a favore della G.I.L. della casa e del terreno di proprietà del comune di Mortegliano, è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1941-XIX

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
SERENA

(2378)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 6
dal 16 al 31 marzo 1941-XIX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Asti	Aramengo	B	1	—
Bari	Sammichele di Bari	B	—	1
Belluno	Belluno	B	1	—
Chieti	Montazzoli	B	—	1
Cosenza	Torano	B	—	1
Cremona	Ticengo	B	1	—
Id.	Bonemerse	B	—	1
Id.	Olmeneta	B	—	1
Foggia	Apricena	B	1	1
Id.	Poggio Imperiale	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	—	1
Id.	San Giorgio al Liri	O	—	1
Genova	Genova	O	1	—
Pavia	Bascapè	O	1	—
Id.	Castelnonetto	O	1	—
Reggio di Calabria	Bova Marina	B	—	1
Rieti	Rieti	B	1	—
Roma	Cerveteri	S	—	1
Salerno	Salento	O	1	—
Sassari	Chiaramonti	B	—	1
Varese	Cairate	B	1	—
Vercelli	Borriana	B	—	1
			11	12
	Carbonchio sintomatico.			
Foggia	Manfredonia	B	1	—
Ravenna	Faenza	B	—	1
			1	1
	Afta epizootica.			
Agrigento	Canicatti	B	—	1
Alessandria	Acqui	B	1	1
Id.	Alessandria	B	—	3
Id.	Alluvioni Cambiò	B	—	1
Id.	Bergamasco	B	—	1
Id.	Brignano Frascata	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Cassano Spinola	B	—	1
Id.	Carrega	B	—	4
Id.	Castellazzo Bormida	B	—	1
Id.	Castelnuovo Bormida	B	—	1
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	—	1
Id.	Cerrina	B	1	1
Id.	Cremolino	B	1	1
Id.	Costa Vescovato	B	—	1
Id.	Fabbrica Curone	B	—	1
Id.	Lerma	B	1	—
Id.	Masio	B	2	—
Id.	Montechiaro Denice	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Sale	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Segue: Alessandria	San Salvatore Monferrato	B	1	1
Id.	Sarezzano	B	1	—
Id.	Spineto Scrivia	B	—	1
Id.	Tagliolo Belforte	B	1	1
Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Volpedo	B	—	1
Ancona	Sassoferrato	B	6	—
Aosta	Castellamonte	B	—	5
Id.	Fiorano Canavese	B	2	—
Id.	Masino	B	—	1
Id.	Ponte San Martino	B	10	—
Id.	Settimo Tavagnasco	B	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	B	—	1
Asti	Asti	B	1	2
Id.	Calosso	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Castello d'Annone	B	—	1
Id.	Costigliole d'Asti	B	1	—
Id.	Frinco	B	—	1
Id.	Isola d'Asti	B	2	1
Id.	Moncucco Torinese	B	1	—
Id.	Montegrosso	B	—	1
Id.	Montiglio	B	1	—
Id.	Penango	B	1	—
Id.	Quaranti	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	2	1
Id.	Vinchio	B	—	1
Bari	Molfetta	B	1	—
Bergamo	Azzano San Paolo	B	—	1
Id.	Bolgare	B	—	3
Id.	Calcinate	B	—	1
Id.	Caprino	B	1	1
Id.	Caravaggio	B	3	4
Id.	Castel Rozzone	B	3	—
Id.	Ciserano	B	1	5
Id.	Fornovo di S. Giovanni	B	4	2
Id.	Mozzanica	B	—	1
Id.	Tavernola Berga	B	—	2
Id.	Treviglio	B	2	3
Bologna	Bologna	B	31	6
Id.	San Lazzaro di Savena	B	3	1
Id.	Molinella	B	6	2
Id.	Persiceto	B	1	3
Id.	Imola	B	10	21
Id.	Budrio	B	4	4
Id.	Granarolo Emilia	B	4	4
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	Argelato	B	2	1
Id.	Medicina	B	9	1
Id.	Castenaso	B	6	3
Id.	Castelmaggiore	B	8	3
Id.	Castelguelfo	B	5	1
Id.	Ozzano Emilia	B	3	—
Id.	Castel San Pietro	B	2	—
Id.	Zola Predosa	B	1	3
Id.	Dozza	B	2	—
Id.	Sala Bolognese	B	2	—
Id.	Fontanelice	B	1	—
Id.	Casalfiumanese	B	2	—
Id.	Calderara di Reno	B	2	3
Id.	Casalecchio di Reno	B	5	—
Id.	Malalbergo	B	3	1
Id.	Monte San Pietro	B	1	2
Id.	Castel d'Argile	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: ***Afta epizootica.***			
Segue: Bologna	Tossignano	B	1	—
Id.	Pianoro	B	—	2
Id.	Marzabotto	B	—	2
Bolzano	Lasa	S	78	8
Id.	Silandro	B S	20	3
Id.	Laces	B	12	4
Id.	Castelbello	B	3	4
Id.	Nalles	B	4	—
Id.	San Genesio	B	1	—
Id.	Prato allo Stelvio	B	2	—
Brescia	Acquafredda	B	—	2
Id.	Adro	B	1	—
Id.	Alfianello	B	1	1
Id.	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Bassano Bresciano	B	—	1
Id.	Bedizzole	B	—	4
Id.	Bione	B	—	2
Id.	Borgo S. Giacomo	B	2	3
Id.	Botticino	B	—	1
Id.	Bovezzo	B	—	1
Id.	Brescia	B	3	2
Id.	Calvisano	B	1	2
Id.	Capriano Azzano	B	—	5
Id.	Carpenedolo	B	—	2
Id.	Castelmella	B	—	3
Id.	Castenedolo	B	—	1
Id.	Castrezzano	B	—	1
Id.	Chiari	B	2	5
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Corte Franca	B	—	2
Id.	Dello	B	—	4
Id.	Desenzano Garda	B	1	3
Id.	Erbusco	B	—	2
Id.	Gambara	B	1	—
Id.	Gavardo	B	2	1
Id.	Ghedi	B	1	2
Id.	Isorella	B	—	1
Id.	Leno	B	—	1
Id.	Lonato	B	—	6
Id.	Manerbio	B	—	2
Id.	Marone	B	—	1
Id.	Mazzano	B	—	2
Id.	Montichiari	B	1	13
Id.	Padenghe	B	1	—
Id.	Palazzolo	B	—	1
Id.	Passirano	B	—	1
Id.	Pavone Mella	B	—	1
Id.	Polpenazze	B	—	2
Id.	Pozzolongo	B	—	7
Id.	Pralboino	B	3	—
Id.	Rezzato	B	1	—
Id.	Roncadelle	B	1	—
Id.	Rovato	B	—	3
Id.	Serle	B	—	3
Id.	Trenzano	B	—	1
Id.	Urago d'Oglio	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	1
Id.	Zone	B	—	4
Como	Asso	B	—	1
Id.	Barzanò	B	46	33
Id.	Bregnano	B	9	—
Id.	Brenna	B	1	2
Id.	Bosisio	B	—	1
Id.	Bulciago	B	9	—
Id.	Cantù	B	24	—
Id.	Canzo	B	2	—
Id.	Casatenovo	B	1	3
Id.	Cassago	B	22	1
	Segue: ***Afta epizootica.***			
Segue: Como	Catello	B	8	—
Id.	Cernusco	B	—	2
Id.	Civenna	B	3	1
Id.	Colico	B	1	—
Id.	Costamasnaga	B	11	—
Id.	Erba	B	4	5
Id.	Fenegrò	B	—	1
Id.	Galbiate	B	2	—
Id.	Garbagnate	B	—	1
Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Valmadrera	B	—	1
Id.	Turate	B	34	—
Id.	Santa Maria di Rovagnate	B	28	—
Id.	Sirone	B	—	1
Id.	Pasturo	B	—	5
Id.	Paderno Robbiate	B	14	1
Id.	Osnago	B	14	—
Id.	Olgiate	B	6	2
Id.	Nibionno	B	—	1
Id.	Monguzzo	B	—	8
Id.	Monticello	B	3	3
Id.	Missaglia	B	3	3
Id.	Merone	B	—	2
Id.	Mariano	B	7	2
Id.	Malgrate	B	2	—
Id.	Lurago Erba	B	20	3
Id.	Longone al Segrino	B	1	1
Id.	Lomazzo	B	5	—
Id.	Lomagna	B	—	2
Id.	Inverigo	B	2	1
Cremona	Agnadello	B	1	—
Id.	Capergnanica	B	1	1
Id.	Cella Dati	B	1	1
Id.	Cingia de Botti	B	—	13
Id.	Credera Rubbiano	B	3	1
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Dovera	B	—	1
Id.	Gabbioneta Binanuova	B	—	1
Id.	Grontardo	B	—	1
Id.	Gussola	B	1	—
Id.	Martignana Po	B	1	1
Id.	Motta Baluffi	B	—	1
Id.	Ostiano	B	17	6
Id.	Pizzichettone	B	4	—
Id.	Rivarolo del Re	B	1	1
Id.	Rivolta d'Adda	B	2	—
Id.	San Daniele Ripa Po	B	—	1
Id.	San Martino Lago	B	—	6
Id.	Soncino	B	1	1
Id.	Spinadesco	B	1	—
Id.	Trescore Cremasco	B	—	1
Cuneo	Alba	B	1	—
Id.	Busca	B	3	—
Id.	Dronero	B	—	1
Id.	Montù	B	2	1
Id.	Nucetto	B	—	1
Id.	Roccadebaldi	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	1	—
Id.	Tarantasca	B	1	—
Id.	Venasca	B	2	—
Ferrara	Argenta	B	—	3
Id.	Bondeno	B	—	2
Id.	Copparo	B	—	4
Id.	Ferrara	B	—	7
Id.	Jolanda di Savoja	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Id.	Vigarano	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Borgo San Lorenzo	B	5	—
Id.	Calenzano	B	6	1
Id.	Cerreto Guidi	B	4	—
Id.	Empoli	B	2	2
Id.	Fiesole	B	1	—
Id.	Firenze	B	6	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Scarperia	B	—	2
Id.	Sesto Fiorentino	B	2	—
Id.	Vicchio	B	3	4
Id.	Vinci	B	1	—
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	3	—
Id.	Matteria	B	7	—
Id.	Fontana del Conte	B	—	1
Forlì	Castrocaro	B	1	—
Id.	Cesenatico	B	1	—
Id.	Coriano	B	2	—
Id.	Forlì	B	8	7
Id.	Gambettola	B	1	—
Id.	Rimini	B	2	—
Genova	Busalla	B	1	—
Id.	Campomorone	B	10	—
Id.	Genova	B	15	5
Id.	Montoggio	B	1	—
Id.	Ronco Scrivia	B	10	—
Id.	Rossiglione	B	2	—
Id.	Serra Riccò	B	2	—
Gorizia	Opacchiasella	B	13	—
Littoria	Sezze	B	—	1
Id.	Aprilia	B	—	1
Livorno	Campo Elba	B S	1	—
Id.	Castagneto Carducci	B	1	—
Id.	Livorno	B	2	—
Id.	Portoferraio	B	2	—
Id.	Id.	B	3	—
Id.	Portolongone	B	1	—
Lucca	Capannori	B	—	2
Id.	Montecarlo	B	—	1
Macerata	Colmurano	B	2	4
Milano	Aicurzio	B	1	—
Id.	Albiate	B	—	1
Id.	Biassono	B	1	—
Id.	Brembio	B	—	1
Id.	Buccinasco	B	—	1
Id.	Carugate	B	—	1
Id.	Carate Brianza	B	1	—
Id.	Carpiano	B	1	—
Id.	Casalpusterlengo	B	1	—
Id.	Cerro Maggiore	B	—	1
Id.	Cesano Madeno	B	—	1
Id.	Corbetta	B	2	—
Id.	Cormano	B	—	1
Id.	Corte Palasio	B	—	1
Id.	Grezzago	B	1	—
Id.	Iurago	B	—	1
Id.	Lissone	B	—	1
Id.	Lodi	B	1	—
Id.	Lodivecchio	B	3	2
Id.	Mairago	B	—	1
Id.	Massalengo	B	—	2
Id.	Mediglia	B	—	2
Id.	Milano	B	—	4
Id.	Misinto	B	—	1
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Muggiò	B	1	—
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Novate Milanese	B	—	1
	Segue: *Afta epizootica*			
Segue: Milano	Noviglio	B	1	—
Id.	Ossago	B	—	1
Id.	Paderno Dugnano	B	—	1
Id.	Parabiago	B	2	—
Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Pioltello	B	1	—
Id.	Bozzano	B	—	1
Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Sedriano	B	—	1
Id.	Sepate	B	1	—
Id.	Solaro	B	—	1
Id.	Somaglia	B	1	—
Id.	Vedano al Lambro	B	1	—
Id.	Vimodrone	B	1	1
Id.	Zelo Buon Persico	B	—	1
Id.	Zelosurrigone	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	—	1
Id.	Campogalliano	B	—	3
Id.	Carpi	B	1	1
Id.	Castelfranco	B	1	1
Id.	Castelnuovo Rangone	B	2	1
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	6	1
Id.	Finale Emilia	B	8	1
Id.	Fiorano Modenese	B	2	—
Id.	Formigine	B	4	1
Id.	Maranello	B	—	3
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	B	8	13
Id.	Monfestino	B	—	3
Id.	Montese	B	2	2
Id.	Nonantola	B	—	1
Id.	San Cesario	B	—	1
Id.	San Felice	B	1	2
Id.	San Posidonio	B	2	1
Id.	Sassuolo	B	4	—
Id.	Soliera	B	8	—
Napoli	Napoli	B	—	4
Novara	Novara	B	—	1
Id.	Borgamanero	B	1	—
Id.	Briona	B	1	—
Id.	Cerano	B	1	
Id.	Gattico	B	—	2
Id.	Marano Ticino	B	1	2
Id.	Nebbino	B	—	3
Id.	Oleggio	B	—	2
Id.	Pisano	B	—	1
Id.	San Pietro Mosezzo	B	—	1
Padova	Abano	B	1	—
Id.	Arre	B	—	1
Id.	Arzegrande	B	3	3
Id.	Borgoricco	B	2	—
Id.	Brugine	B	2	3
Id.	Cadoneghe	B	1	—
Id.	Composampiero	B	1	—
Id.	Carmignano di Brenta	B	1	—
Id.	Casale di Scodosia	B	1	—
Id.	Castelbaldo	B	9	—
Id.	Cittadella	B	1	5
Id.	Codevigo	B	—	2
Id.	Fontaniva	B	—	2
Id.	Legnaro	B	5	—
Id.	Megliardino S. Fidenzio	B	—	1
Id.	Megliardino S. Vitale	B	—	1
Id.	Merlara	B	3	1
Id.	Montagnana	B	1	1
Id.	Ospedaletto Euganeo	B	2	—
Id.	Padova	B	3	—
Id.	Piacenza d'Adige	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Segue: Padova	Piombino Dese	B	1	—
Id.	Piove di Sacco	B	7	7
Id.	Ponso	B	1	—
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	—
Id.	Rubano	B	—	1
Id.	Saccolongo	B	1	—
Id.	San Giorgio in Bosco	B	1	—
Id.	San Martino di Lupari	B	3	—
Id.	S. Giustina in Colle	B	1	—
Id.	S. Margherita d'Adige	B	2	1
Id.	Sant'Angelo di Piove	B	5	—
Id.	Selvazzano	B	2	1
Id.	Teolo	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	8	—
Id.	Urbana	B	4	1
Id.	Vigonza	B	8	—
Id.	Vigodarzere	B	1	—
Id.	Villafranca Padovana	B	—	2
Parma	Busseto	B	7	6
Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Cortile San Martino	B	5	1
Id.	Felino	B	1	2
Id.	Fidenza	B	2	2
Id.	Langhirano	B	1	—
Id.	Lesignano dei Bagni	B	—	1
Id.	Mezzani	B	3	—
Id.	Montechiarugolo	B	—	1
Id.	Neviano	B	1	—
Id.	Noceto	B	—	1
Id	Parma	B	—	2
Id.	Pellegrino	B	1	—
Id.	Polesine	B	10	22
Id.	Roccabianca	B	6	—
Id.	Sala Baganza	B	1	—
Id.	S. Lazzaro Parmense	B	9	3
Id.	San Pancrazio	B	1	—
Id.	San Secondo	B	—	2
Id.	Sissa	B	2	2
Id.	Seragna	B	—	6
Id.	Sorbolo	B	3	2
Id.	Tizzano	B	1	—
Id.	Torrile	B	1	3
Id.	Traversetolo	B	—	2
Id.	Vigatto	B	1	2
Id.	Zibello	B	25	19
Pavia	Broni	B	1	—
Id.	Fortunago	B	1	2
Id.	Gambolò	B	2	—
Id.	Golferenzo	B	2	—
Id.	Gropello Cairoli	B	—	1
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Montesegale	B	1	3
Id.	Monticelli	B	1	2
Id.	Mortara	B	1	3
Id.	Pieve di Cairo	B	—	1
Id.	Pometo	B	1	—
Id.	Pontenizza	B	—	1
Id.	S. Maria della Versa	B	1	1
Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Valeggio	B	—	2
Id.	Varzi	B	—	2
Id.	Voghera	B	—	2
Id.	Volpara	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	1
Placenza	Agazzano	B	—	4
	Segue: *Afta epizootica*			
Segue: Piacenza.	Alseno	B	—	6
Id.	Besenzone	B	—	1
Id.	Borgonovo Valtidone	B	—	1
Id.	Cadeo	B	—	6
Id.	Calendasco	B	1	1
Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Carpaneto	B	—	2
Id.	Castellargnato	B	—	2
Id.	Castelvetro Piacentino	B	—	1
Id.	Cortemaggiore	B	—	3
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	8	7
Id.	Gazzola	B	1	1
Id.	Gossolengo	B	1	—
Id.	Monticelli d'Angina	B	—	2
Id.	Piacenza	B	1	5
Id.	Piozzano	B	4	1
Id.	Podenzano	B	1	2
Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	—	2
Id.	S. Pietro in Cerro	B	1	3
Pisa	Pisa	B	4	3
Id.	Crespina	B	4	—
Id.	Fanglia	B	2	—
Id.	Montopoli	B	1	1
Id.	San Giuliano	B	6	1
Id.	Pontedera	B	12	—
Id.	San Miniato	B	6	2
Id.	Vicopisano	B	1	—
Id.	Calimaia	B	1	—
Id.	Castelfranco di Sotto	B	6	3
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	8	1
Id.	Santa Maria a Monte	B	5	—
Id.	Bientina	B	11	—
Id.	Buti	B	1	—
Id.	Lorenzana	B	3	—
Id.	Cascina	B	15	7
Id.	Ponsacco	B	1	—
Id.	Lari	B	1	1
Id.	Capannoli	B	1	—
Pola	Capodistria	B	1	—
Id.	Erpelle Cosina	B	—	1
Id.	Pinguente	B	—	1
Id.	Urnago	B	—	2
Id.	Villa Decani	B	—	3
Ravenna	Bagnacavallo	B	—	2
Id.	Castelbolognese	B	—	6
Id.	Conselice	B	—	6
Id.	Cotignola	B	17	3
Id.	Faenza	B	4	2
Id.	Lugo	B	5	2
Id.	Massalombarda	B	—	4
Id.	Ravenna	B	2	6
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Riolo dei Bagni	B	—	2
Id.	Bussi	B	1	1
Id.	Sant'Agata sul Santerno	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	2	1
Id.	Corregio	B	2	2
Id.	Rubiera	B	1	—
Id.	San Martino in Rio	B	1	1
Id.	Montecchio	B	2	1
Id.	Gualtieri	B	—	1
Id.	Brescello	B	—	2
Id.	Vezzano	B	—	2
Id.	Castella	B	—	1
Id.	Ligonchio	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: Reggio nell'Em.	Boretto	B	—	1
Rieti	Forano	B	—	1
Id.	Poggio Catino	B	—	1
Roma	Roma	B	26	33
Id.	Id.	O	1	19
Id.	Id.	S	—	3
Id.	Albano	B	1	3
Id.	Ariccia	B	—	1
Id.	Cerveteri	O		1
Id.	Civitavecchia	B	2	—
Id.	Frascati	B	—	2
Id.	Id.	S	—	2
Id.	Genzano	B	—	1
Id.	Guidonia	B	—	2
Id.	Pomezia	B	—	2
Id.	Rocca di Papa	B	1	—
Id.	Rocca Priora	B	1	—
Id.	Sant'Oreste	B	—	1
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Tolfa	B	—	1
Id.	Valmontone	B	—	1
Id.	Velletri	B	1	—
Rovigo	Bagnolo Po	B	9	—
Id.	Canaro	B	3	3
Id.	Castelguglielmo	B	3	1
Id.	Ceneselli	B	3	—
Id.	Ficarolo	B	—	1
Id.	Lendinara	B	2	2
Id.	Occhiobello	B	5	4
Id.	Rovigo	B	2	1
Sondrio	Castione Dubino	B	1	1
Torino	Alpignano	B	1	—
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Arignano	B	4	—
Id.	Avigliana	B	6	—
Id.	Baldissero	B	1	—
Id.	Bosconero	B	1	—
Id.	Bricherasio	B	1	—
Id.	Buriasco	B	1	—
Id.	Cafasse	B	4	—
Id.	Campiglione	B	2	—
Id.	Candiolo	B	3	—
Id.	Carignano	B	6	
Id.	Chieri	B	1	1
Id.	Ciriè	B	1	1
Id.	Coazze	B	1	—
Id.	Cumiana	B	5	—
Id.	Druento	B	2	—
Id.	Gassino	B	1	—
Id.	Giaveno	B	5	—
Id.	Marentino	B	3	—
Id.	Moncalieri	B	3	—
Id.	Moriondo	B	2	—
Id.	Nole			
Id.	None	B	2	—
Id.	Pavarolo	B	2	—
Id.	Pecetto	B	1	—
Id.	Perosa Argentina	B	1	—
Id.	Poirino	B	1	—
Id.	Pralormo	B	11	—
Id.	Rivarolo	B	16	—
Id.	Rivoli	B	2	—
Id.	Robassomero	B	1	—
Id.	S. Ambrogio di Torino	B	3	—
Id.	San Maurizio	B	2	1
Id.	San Mauro	B	3	—
Id.	Santena	B	1	2
Id.	Torino	B	3	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: Torino	Trana	B	3	—
Id.	Trofarello	B	1	—
Id.	Vaie	B	1	—
Id.	Verrua Savoja	B	1	—
Id.	Villafranca Sabauda	B	3	1
Id.	Volpiano	B	1	—
Id.	Pino	B	3	—
Id.	Piossasco	B	3	—
Id.	Volvera	B	1	2
Id.	Chivasso	B	—	3
Id.	Rivalba	B	—	1
Id.	Leini	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	—	1
Trento	Cortaccia	B	5	12
Id.	Egna	B S	1	1
Id.	Magri	B	8	5
Id.	Montagna	B	3	—
Id.	Rovereto	B	—	2
Id.	Tione di Trento	B	—	1
Id.	Valdagno	B S	2	—
Id	Villa Rendena	B	4	—
Id.	Volami	B	—	8
Trieste	Divaccia S. Canziano	B	3	1
Id.	Duttogliano	B	—	2
Id.	Muggia	B	11	7
Id.	S. Canzian d'Isonzo	B	—	1
Id.	Sgonico	B	2	—
Id.	Tomadio	B	2	—
Id.	Trieste	B	59	2
Varese	Azzate	B	2	3
Id.	Besozzo	B	3	4
Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Busto Arsizio	B	2	—
Id.	Caravate	B	1	—
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Caronno Ghiringhello	B		1
Id.	Cocquio Trevisago	B	—	—
Id.	Comabbio	B	1	—
Id.	Comerio	B		—
Id.	Cuvio	S	1	1
Id.	Luino	B	1	1
Id.	Malgesso	B	—	—
Id	Monvalle	B	—	—
Id.	Saronno	B	1	—
Id.	Tradate	B	2	2
Id.	Varese	B	1	2
Venezia	Campagna Lupia	B	—	—
Id.	Camponogara	B	2	—
Id.	Martellago	B	1	—
Id.	Noale	B	2	—
Id.	Pianiga	B		—
Id.	Santa Maria di Sala	B		—
Id.	Stra	B		—
Id.	Venezia	B		—
Vercelli	Fontanetto Po	B		1
Id.	Santhià	B		3
Id.	Tronzano	B		2
Id	Villarboit	B		1
Verona	Bevilacqua	B		1
Id.	Bonavigo	B		1
Id.	Bovolone	B		
Id.	Caprino Veronese	B		1
Id.	Castelnuovo di Verona	B		1
Id.	Cerea	B		3
Id.	Cologna Veneta	B		—
Id.	Fumane	B		—
Id.	Isola Rizza	B		—
Id.	Legnago	B		2

Segue: Afta epizootica

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: Verona	Minerbe	B	3	5
Id.	Peschiera	B	—	1
Id.	Pressana	B	2	7
Id.	Rivoli Veronese	B	—	1
Id.	Salizzole	B	1	2
Id.	Sommacampagna	B	1	1
Id.	Sona	B	—	1
Id.	Valeggio	B	1	—
Id.	Villafranca di Verona	B	1	1
Vicenza	Barbarano	B	1	1
Id.	Bassano del Grappa	B	1	2
Id.	Cartigliano	B	4	3
Id.	Grisignano di Zocco	B	—	1
Id.	Poiana Maggiore	B	1	3
Id.	Rosa	B	—	2
Id.	Schiavon	B	—	1
Id.	Tezze	B	1	2
Viterbo	Civita Castellana	O	—	1
Id.	Sutri	B	2	—
			1511	998

Malrossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Monsampolo del Tronto	S	—	1
Id.	Monturano	S	—	1
Id.	Smerillo	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	1	—
Id.	Caldaro	S	1	—
Gorizia	San Vito di Vipacco	S	—	1
Padova	Padova	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	1
Perugia	Deruta	S	—	1
Vicenza	Asiago	S	—	1
			2	8

Peste e setticemia dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	1
Id.	Amandola	S	—	1
Id.	Comunanza del Littorio	S	2	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	1	—
Id.	Firenze	S	1	1
Id.	Scandicci	S	—	1
Novara	Romentino	S	1	—
Padova	Saonara	S	1	—
Perugia	Perugia	S	—	3
Pesaro	Mercantino Marecchia	S	—	1
Udine	Tarvisio	S	—	2
Venezia	Mirano	S	—	1
Viterbo	Monteromano	S	1	—
			8	12

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	E	—	1
			—	1

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catania	Licodia Eubea	E	1	—
Id.	Militello Val di Catania	E	2	—
Id.	Ramacca	E	1	—
Id.	Scordia	E	8	—
Messina	Brolo	E	—	1
Id.	Caronia	E	1	—

Segue: Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Messina	S. Stefano Camastro	E	1	—
Napoli	Aversa	E	1	—
Id.	Brusciano	E	1	—
Id.	Capua	E	1	—
Id.	Castelcisterna	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Maddaloni	E	4	—
Id.	Napoli	E	7	2
Id.	S. Sebastiano	E	6	1
Id.	Santa Maria a Vico	E	1	—
Id.	Sorrento	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	3	1
Id.	Locri	E	1	—
Id.	Serninara	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Castel S. Giorgio	E	1	—
Id.	Maiori	E	1	—
Id.	Padula	E	—	1
Id.	Serre	E	1	1
Siracusa	Lentini	E	2	—
Id.	Pachino	E	1	—
			46	6

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Frosinone	Brocco	Can	—	1
Napoli	Napoli	Can	—	14
Id.	Santa Anastasia	Can	—	2
Reggio di Calabria	Socri	Can	1	—
Id.	Bova Marina	Can	—	1
Id.	Reggio di Calabria	Can	—	1
Salerno	Pisciotta	Can	—	1
Id.	San Gregorio Magno	Can	1	—
Id.	Sarno	Can	—	1
Id.	Scafati	Can	—	2
			2	23

Rogna

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	2	—
Brindisi	Torre Santa Susanna	O	—	3
Campobasso	Ciorlano	O	3	—
Id.	Fontegreca	O	6	—
Id.	Prata Sannita	O	2	—
Id.	Pratella	O	1	—
Cosenza	Cassano al Ionio	O	2	—
Fiume	Fontana del Conte	O	1	—
Id.	Fiume	E	1	—
Forlì	Santa Sofia	O	1	—
Id.	Forlì	O	1	—
Matera	Genzano di Lucernia	O	1	—
Id.	Matera	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Id.	Gualdo Tadino	O	—	3
Id.	Nocera Umbra	O	1	—
Terni	Alberona	O	2	—
Id.	Baschi	O	1	—
Viterbo	Celleno	O	1	—
Id.	Farnese	O	—	1
Id.	Graffignano	O	1	—
Id.	Nepi	O	—	1
Id.	Proceno	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Id.	B	1	—
			35	8

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Catania	Castiglione di Sicilia	O	1	—
Id.	Catania	O	1	—
Enna	Aidono	O	1	1
Foggia	S. Marco in Lamis	O	1	—
			4	1
Aborto epizootico.				
Bologna	San Pietro in Casale	B	3	1
Id.	Monte San Pietro	B	1	2
Bolzano	Vipiteno	B	1	—
Ferrara	Jolanda di Savoia	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Caltignaga	B	2	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Vinzaglio	B	1	—
Padova	Pontelongo	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Scandiano	B	—	2
Teramo	Teramo	B	—	1
			12	8
Tubercolosi bovina				
Bari	Casamassima	B	1	—
Id.	Giovinazzo	B	—	1
Id.	Molfetta	B	—	5
Id.	Terlizzi	B	—	4
Foggia	Foggia	B	—	1
			1	11
Diarrea dei vitelli				
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	B	1	—
Teramo	Torricella	B	—	1
			1	1
Difterite aviaria				
Foggia	Lucera	P	—	1
Teramo	Teramo	P	—	2
			—	3
Colera dei polli.				
Ascoli Piceno	Carassai	P	1	—
Catanzaro	Briatico	P	160	—
Id.	Catanzaro	P	2	1
Id.	Cessaniti	P	40	—
Id.	Simeri Crichi	P	4	1
Id.	Serra San Bruno	P	—	1
Id.	Soriano Calabro	P	—	1
Id.	Sorianello	P	—	1
Id.	Gerocarne	P	—	1
Foggia	Casalvecchio di Puglia	P	1	5
Rieti	Rivodutri	P	1	—
Sassari	Ploaghe	P	—	1
Siena	Chianciano	P	—	3
Id.	Cetona	P	—	15
Teramo	Teramo	P	—	5
Udine	Bagnaria Arsa	P	—	2
Id.	Campolongo al Torre	P	—	2
Id.	Dignano	P	—	2
Id.	Lestizza	P	—	2
Id.	Palmanova	P	2	—
			210	43
Peste aviaria				
Bolzano	Merano	P	—	3
Firenze	Carmignano	P	—	1
Id.	Firenze	P	2	1
Matera	Garaguso	P	—	1
Id.	Grottole	P	—	1
Id.	Pisticci	P	1	—
Id.	Salandra	P	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	P	2	—
Id.	Melito di Porto Salvo	P	1	—
Rovigo	Ariano nel Polesine	P	—	3
Id.	Contarina	P	3	—
Id.	Danada	P	3	—
Id.	Porto Tolle	P	6	—
Id.	Taglio di Po	P	1	—
Udine	Mortegliano	P	—	1
Id.	Spilimbergo	P	—	1
Venezia	Annone Veneto	P	—	1
			20	13
Laringo tracheite infettiva dei polli.				
Alessandria	Alessandria	P	1	1
Aosta	Cuorgnè	P	2	30
Id.	Ivrea	P	5	—
Id.	Ponte Canavese	P	—	1
Id.	Valperga	P	1	—
Id.	Vistrorio	P	—	18
Arezzo	Arezzo	P	1	—
Id.	Bucine	P	—	9
Id.	Cortona	P	—	1
Id.	Montevarchi	P	6	—
Id.	San Giovanni Valdarno	P	—	10
Id.	Terranova Bracciolini	P	4	5
Bergamo	Pradalunga	P	—	1
Id.	Zanica	P	—	1
Cosenza	Luzzi	P	—	1
Id.	Corigliano	P	—	1
Id.	Cariati	P	—	1
Id.	Lungro	P	—	1
Ferrara	Bondeno	P	—	1
Id.	Migliarino	P	—	1
Fiume	Moschiena	P	—	16
Genova	Rapallo	P	1	—
Gorizia	Aidussina	P	—	2
Id.	Casteldobra	P	2	2
Id.	Gargaro	P	—	1
Id.	Gorizia	P	4	1
Id.	San Martino Quisca	P	1	—
Grosseto	Arcidosso	P	1	2
Id.	Castel di Piano	P	10	—
Id.	Grosseto	P	2	—
Id.	Isola del Giglio	P	—	3
Id.	Magliano	P	—	7
Lucca	Castelnuovo Garfagnana	P	—	2
Id.	Vagli Sotto	P	—	1
Matera	Bernalda	P	1	—
Padova	Carmignano di Brenta	P	—	1
Id.	San Pietro in Gu	P	1	—
Parma	Lesignano	P	—	1
Perugia	Panicale	P	—	1
Pesaro	Macerata Feltria	P	—	5
Siena	San Casciano dei Bagni	P	8	—
Id.	Radicofani	P	2	—
Id.	Sarteano	P	—	11
Terni	Porano	P	5	—
Id.	Terni	P	1	—
Torino	Moncalieri	P	—	1
Trento	Egna	P	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli.				
Segue: Trento	Montagna	P	1	3
Id.	Trento	P	—	1
Trieste	Trieste	P	—	3
Udine	Artegna	P	7	—
Id.	Attimis	P	2	—
Id.	Chiusaforte	P	2	—
Id.	Magno in Riviera	P	2	—
Venezia	Vigonovo	P	—	1
Vicenza	Malo	P	—	3
Id.	Vicenza	P	—	6
Viterbo	Arlena di Castro	P	1	—
Id.	Bagnoreggio	P	1	—
Id.	Castiglione in Teverina	P	1	—
Id.	Celleno	P	1	—
Id.	Civitella d'Agliano	P	1	—
Id.	Ischia di Castro	P	1	—
Id.	Lubriano	P	1	—
Id.	Tarquinia	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	—
		B	1	—
			82	156
Setticemia emorragica dei bovini.				
Sassari	Bono	B	—	1
			—	1

RIEPILOGO
dal 16 al 31 marzo 1941-XIX . N. 6

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	17	22	23
2	Carbonchio sintomatico	2	2	2
3	Afta epizootica	50	643	2.539
4	Malrossino dei suini	7	10	10
5	Peste e setticemia dei suini	9	14	20
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	6	28	52
8	Rabbia	4	10	25
9	Rogna	10	24	43
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	4	5
11	Aborto epizootico	7	12	20
12	Tubercolosi bovina	2	5	12
13	Diarrea dei vitelli	2	2	2
14	Difterite aviaria	2	2	3
15	Colera dei polli	8	20	253
16	Peste aviaria	7	17	33
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	25	66	238
18	Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(1803)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

132° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 33, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Santu Miali » accordata per la durata di anni trenta alla Società Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari, col decreto Ministeriale 24 agosto 1933 è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. » Società Anonima Nazionale Argille e Caolini, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 41, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Coronas Arrubias » accordata in perpetuo alla Soc. An. Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari, col decreto Ministeriale 29 marzo 1932-X, è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. » Soc. An. Nazionale Argille e Caolini, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 42, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Costa Sa Tiria » accordata in perpetuo alla Soc. An. Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari col decreto Ministeriale 5 aprile 1932, è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. » Soc. An. Nazionale Argille e Caolini, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 43, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Sa Perrina » accordata in perpetuo alla Società Anonima Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari, col decreto Ministeriale 29 marzo 1932-X, è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. » Società Anonima Nazionale Argille e Caolini, con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 44, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Brunou Idus », accordata in perpetuo alla Società Anonima Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari, col decreto Ministeriale 17 marzo 1932-X, è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. », Società Anonima Nazionale Argille e Caolini con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 45, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Monte Porcedu », accordata in perpetuo alla Società Anonima Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari col decreto Ministeriale 1932-X, è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. », Società Anonima Nazionale Argille e Caolini con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 51, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Prunu Sa Scova », accordata in perpetuo alla Società Anonima Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari, col decreto Ministeriale 5 aprile 1932-X, è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. » Società Anonima Nazionale Argille e Caolini con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 52, con il quale la concessione della miniera di caolino denominata « Monte Porceddu II », accordata per la durata di anni cinquanta alla Società Anonima Ceramica Industriale Cagliari, con sede in Cagliari, col decreto Ministeriale 16 febbraio 1937, è trasferita ed intestata alla « S.A.N.A.C. » Società Anonima Nazionale Argille e Caolini con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 15 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 46, con il quale la concessione della miniera di zolfo denominata « Pintura », sita in territorio del comune di Aidone, provincia di Enna, accordata in perpetuo alla Società Anonima Pintura Esercizio Miniere Zolfo, col decreto Ministeriale 20 settembre 1935, è trasferita ed intestata alla Società in accomandita semplice Pintura Esercizio Miniere Zolfo con sede in Catania.

Decreto Ministeriale 24 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 54, con il quale è accettata la rinuncia della Società Anonima Talco e Grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo, alla concessione di coltivare in perpetuo la miniera di grafite denominata « Gran Roc-

cia », in territorio dei comuni di Pinasca e San Germano Chisone, provincia di Torino.

Decreto Ministeriale 24 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 63, con il quale è accettata la rinuncia della Società Anonima Talco e Grafite Val Chisone, con sede in Pinerolo, alla concessione di coltivare in perpetuo la miniera di grafite, denominata « Masselotti e Peyrotti », in territorio del comune di Pinasca, provincia di Torino.

Decreto Ministeriale 24 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 64, con il quale alla Società Anonima Terme di Abano, con sede in Abano Terme, è intestata la concessione della sorgente sita in località « Casino Nuovo », in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, risultante dalla suddivisione della concessione perpetua « Montirone », accordata col decreto Ministeriale 6 settembre 1930.

Decreto Ministeriale 24 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 65, con il quale al signor Buja Ernesto fu Michele, domiciliato in Abano Terme, è trasferita ed intestata la concessione della sorgente di acqua termo-minerale denominata « Molino », in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, risultante dalla suddivisione della concessione perpetua « Montirone », accordata col decreto Ministeriale 6 settembre 1930.

Decreto Ministeriale 24 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 66, con il quale al signor Sartori Luigi, domiciliato in Abano Terme, è trasferita ed intestata la concessione della sorgente di acqua termo-minerale denominata « Due Torri e Morosini », in territorio del comune di Abano Terme (Padova), risultante dalla suddivisione della concessione perpetua « Montirone », accordata col decreto Ministeriale 6 settembre 1930.

Decreto Ministeriale 24 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 67, con il quale alla Società Anonima Terme di Abano, con sede in Abano Terme, è intestata la concessione della sorgente sita in località « Montirone », in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, risultante dalla suddivisione della concessione perpetua « Montirone », accordata col decreto Ministeriale 6 settembre 1930.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 73, con il quale i signori Salvatore, Giuseppe e Nunzio Froni rappresentati dal primo, domiciliato in Messina, sono dichiarati decaduti dalla concessione della miniera « Quartellari », sita in territorio del comune di Rodi Siculo, provincia di Messina.

Decreto Ministeriale 27 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 74, con il quale al comune di Montagnareale è concessa, per la durata di anni sessanta a decorrere dalla data del presente decreto, la facoltà di coltivare i giacimenti di minerale di antimonio siti in località denominata « Rocca Saracena », in territorio del comune stesso, provincia di Messina.

Decreto Ministeriale 25 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1941-XIX, registro 18 Corporazioni, foglio 75, con il quale alla « Terni », Società per l'Industria e l'Elettricità, con sede in Roma è concessa per la durata di anni trenta la facoltà di coltivare il giacimento di lignite sito in località denominata « Aspra Roccantica », in territorio dei comuni di Aspra Sabina e Roccantica, provincia di Rieti.

(2419)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 5 giugno 1941-XIX in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Vecchi Lucio Giovanni Battista, residente nel comune di Penna San Giovanni, distretto notarile di Macerata, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 10 luglio 1941, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 16 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro*: PELOSI

(2421)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ripristino della distribuzione dello zucchero semolato raffinato

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste dispone che, a cominciare dal mese di luglio p. v., sia ripristinata la distribuzione dello zucchero semolato raffinato, essendosene resi disponibili maggiori quantitativi.

Lo zucchero cristallino ancora esistente presso i magazzini di distribuzione continuerà ad essere venduto sino ad esaurimento.

I prezzi, tanto dell'uno che dell'altro tipo di zucchero restano invariati.

(2431)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale dei Masi di Campestrino e Fontanazzo di Sopra e Fontanazzo di Sotto, con sede in comune di Vigo di Fassa (Trento).

Con R. decreto 6 marzo 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio successivo, al registro n. 10, foglio n. 20, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione dell'acquedotto rurale dei Masi e Fontanazzo di Sopra e Fontanazzo di Sotto, con sede in comune di Vigo di Fassa (Trento).

(2420)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 13 giugno 1941-XIX - N. 132

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,40
Belgio (Belgas)	3,0531	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,6680	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	38,91	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,6075
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7670
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	169,40	—
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19 —
Svezia (Corona)	4,5290	4,53
Svizzera (Franco)	441 —	441 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	78,25
Id. 3,50% (1902)	74,15
Id. 3,00% Lordo	53,40
Id. 5,00% (1935)	95,725
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,70
Id. Id. 5,00% (1936)	97,15
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,70
Buoni novennali 4 % - scadenza 15 febbraio 1943	97,525
Id. Id. 4% Id. 15 dicembre 1943	97,30
Id. Id. 5% - Id. 1944	99,075
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,525
Id. Id. 5% - Id. 1950	99,50

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Incarico ad un funzionario dell'Ispettorato di assumere la gestione provvisoria della Cassa rurale ed artigiana di Grottaglie (Taranto).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Considerata la necessità e l'urgenza di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Grottaglie, con sede nel comune di Grottaglie (Taranto), alla gestione provvisoria preveduta nell'art. 66 del Regio decreto-legge predetto;

Dispone:

Il cav. uff, dott. Giuseppe De Liguori, funzionario dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito è incaricato di assumere la gestione provvisoria della Cassa rurale ed artigiana di Grottaglie, avente sede nel comune di Grottaglie (Taranto), con i poteri spettanti agli organi amministrativi dell'azienda, le cui funzioni sono frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 giugno 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2425)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1940-XVIII, registro 12, foglio 49, con il quale è stato bandito un concorso per esami a 20 posti di alunno d'ordine in prova (grado 13°, gruppo *C*) nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale;

Vista la relazione in data 21 maggio 1941-XIX, presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso suddetto, nominata con il decreto Ministeriale 20 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1940-XVIII, registro 12, foglio 41;

Considerato che la signora Ricordi Desideri Bianca, essendo coniugata con prole, ha diritto all'assegnazione del posto in base all'art. 24, primo comma del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, riguardante i provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto l'art. 44 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso bandito con decreto Ministeriale 18 gennaio 1940-XVIII a 20 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale:

1. Giovannelli Maria . . . . . con punti 16,16
2. Ciavatta Giovanni . . . . . » 15,50
3. Ranieri Italo . . . . . » 15,46
4. Pintaldi Armando . . . . . » 15,41
5. Tribuni Antonio . . . . . » 15,38
6. Autoriello Anna . . . . . » 15,33
7. Capriotti Isabella . . . . . » 15,20
8. Calcatelli Luigi . . . . . » 15 —
9. Cingolani Luigi . . . . . » 14,55
10. Bonfanti Vincenzo . . . . . » 14,53
11. Roberti Armando . . . . . » 14,50
12. Falcioni Vittorio . . . . . » 14,36
13. Piviali Ruggiero . . . . . » 14,31
14. Tosti Matilde . . . . . » 14,25
15. Torri Edo . . . . . » 14,20
16. De Angelis Enrica . . . . . » 14,10
17. Davani Gabriella . . . . . » 14,05
18. Esposito Mario . . . . . » 13,76
19. Langiano Francesco . . . . . » 13,68
20. Picardo Sebastiano . . . . . » 13,65
21. Ricordi Desideri Bianca . . . . » 13,60
22. Attura Rosina . . . . . » 13,58

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Giovannelli Maria
2. Ciavatta Giovanni
3. Ranieri Italo
4. Pintaldi Armando
5. Tribuni Antonio
6. Autoriello Anna
7. Capriotti Isabella
8. Calcatelli Luigi
9. Cingolani Luigi
10. Bonfanti Vincenzo
11. Roberti Armando
12. Falcioni Vittorio
13. Piviali Ruggiero
14. Tosti Matilde
15. Torri Edo
16. De Angelis Enrica
17. Esposito Mario
18. Langiano Francesco
19. Picardo Sebastiano
20. Ricordi Desideri Bianca (coniugata, con un figlio).

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Davani Gabriella
2. Attura Rosina

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(2426)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.